

La Giovane Italia

settimanale di avanguardia

Milano
C. C. colla Posta
mi 5
A. De Pietri-Tonelli
Carpi
Bovigo

Abbonamento al 31 dicembre 1911, con diritto ai numeri arretrati:

Italia L. 1.25 — Estero L. 2.50

Direzione e Amministrazione: **MILANO — Via Torino, 75**

Direttori: Giovanni Petrini — Italo Vicentini

Collaboratori: Tutti gli scrittori di libertà

Comitato di vigilanza: Il C. C. d'Azione dell'Associazione Italiana di Avanguardia

Prezzo delle inserzioni: per ogni sedicesimo di pagina L. 4.—; per inserz. continuative prezzi da convenirsi
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione della
"Giovane Italia" — Milano - Via Torino, 75

30 LUGLIO 1911

LIBRI, OPUSCOLI, GIORNALI

AGLI EDITORI!

La « Giovane Italia » farà la recensione di tutti i libri e gli opuscoli che le saranno spediti in doppio esemplare.

Mandare perciò esclusivamente a:

Italo Vicentini, Corso Venezia, 51, Milano

Prof. A. De Pietri-Tonelli = « **Il problema della procreazione** » (Inchiesta sul neomalthusianismo) Casa Editrice di Avanguardia, Milano — L. 2.

Sotto questo titolo il prof. De Pietri Tonelli ha pubblicato la sua inchiesta sul neomalthusianismo apparsa, a suo tempo, su *Pagine Libere*, la Rivista di Lugano.

L'inchiesta, così raccolta in volume e razionalmente preordinata, ci appresta ora un quadro più organico, e più animato, in cui il problema ha ricevuto tutti i rilievi da uomini d'ogni ordine e d'ogni mentalità che l'hanno liberamente e spregiudicatamente esaminato in ogni sua parte; si che n'è risultata una complessa e, direi quasi, esauriente trattazione che conferisce concretezza, non a una soluzione, ma altre controversie che al problema intimamente si accompagnano.

Ma ciò che rende il libro anche più interessante, più discusso forse, e meglio apprezzato certamente è la nota all'inchiesta che va innanzi al libro: uno studio di serena obiettività, dove l'autore — da pari suo, cioè da uomo studioso e di grande acume — dopo avere prospettato i rapporti che intercedono fra le condizioni economiche e quelle demografiche, presidiandole delle volute discriminanti, e dopo avere lucidamente lumeggiato il problema della popolazione in tutti i suoi più vari e dif-

ferenziali aspetti: nuzialità, natalità, mortalità, emigrazione con tutti i nessi di causalità ed efficienza — « tenterebbe di fissare le basi sulle quali dovrebbe fondarsi l'indagine del neomalthusianismo, estendendo via via la ricerca dal punto di vista particolare, l'economico-demografico, a quello più vasto e complesso, il sociologico, ed infine, come tentativo di deduzione, a quello politico ».

Sarebbe prezzo dell'opera esaminare analiticamente cotesto accuratissimo saggio che si propone un nobilissimo fine: richiamare anche in Italia l'attenzione che il problema della procreazione ha destato in tutti i paesi civili, dove le ideologie si traducono o si tentano di tradurre, in profili di scienza e di tecnica per accedere all'esperimento e alla pratica.

Il prof. De Pietri Tonelli però non ha voluto indursi — e gliene diamo ampia lode — a conclusioni decisive; ma valutando tutte le circostanze ha circondato il problema del più castigato riserbo, siccome conviene a un fatto così complesso, qual'è il neomalthusianismo che « è spesso il frutto non in tutto desiderabile di speciali e complicate condizioni sociali, individuali, non filiazione diretta e sicura di una specifica propaganda, oppure rimedio appropriato e cosciente a mali constatati ».

L'Autore, con cotesto suo lavoro che attesta della sua fervida attività spirituale, non arriva che a una conclusione; questa: « il solo beneficio che può sperarsi dalla discussione pro e contro il neomalthusianismo, è quello di attirare l'attenzione e lo studio degli igienisti e degli educatori intorno alla questione sessuale, assai più vasta della particolare disputa intorno al neomalthusianismo ».

Del resto l'argomento ci porterebbe troppo oltre per una succinta recensione e il lettore non sarebbe per questo meglio pago dei nostri spunti critici e dei nostri apprezzamenti, mentre egli può egualmente sentirsi invogliato a conoscerne, per il suo valore intrinseco, il libro che ha avuto a collaboratori fior di scienziati, di economisti di sociologi, di giuristi, di medici, di igienisti, di letterati, e poi di cattolici, di organizzatori, ecc.

Il neomalthusianismo — si sa — è uno degli aspetti della complessa questione sessuale; e per neomalthusianismo s'intendono quelle pratiche che mirano a rendere, almeno parzialmente, sterile il matrimonio (o l'amplesso) riducendo così le conseguenze dell'atto sessuale senza rinunciare a questo ultimo.

Come pratica è vecchio: le classi superiori lo praticano in tutti i paesi civili, determinando una diminuzione di natalità, così che presso certe nazioni (Francia) è così forte da essere oggetto d'inquietudine e di preoccupazione. Come dottrina invece talisce dalla teoria malthusiana della popolazione, anzi è una trasformazione dei principii di T. R. Malthus.

È noto anche che la nuova dottrina ha seguaci numerosi nelle diverse nazioni di Europa e d'America, e che si è andata formando una letteratura in parte contraria, che studia il neomalthusianismo nei riguardi della morale, dell'economia politica, del diritto, dell'igiene e della ginecologia.

Il volume si chiude con un saggio storico-bibliografico completo sulla teoria e sulla pratica neomalthusiana, contributo prezioso d'indagine illuminata e diligente del prof. Renato Savelli. E questa interessantissima appendice corona degnamente il libro pregevole del prof. De Pietri Tonelli e può e deve interessare particolarmente coloro che possono consultarla con profitto, per integrare e approfondire i loro studi.

Vicentini

